

Canto – **Signore ascolta, Padre perdona:
fa' che vediamo il tuo amore.**

A Te guardiamo, redentore nostro,
da Te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Preghiamo – Previeni, Signore, le nostre azioni mediante la aspirazione, accompagnale con il tuo aiuto, affinché ogni nostra azione sempre da prenda il suo inizio e da te autorizzata giunga anche al suo compimento. Per Cristo nostro Signore

1 Un buon nome è preferibile all'unguento profumato
• e il giorno della morte al giorno della nascita.

E' meglio andare in una casa in pianto
che andare in una casa in festa;
perché quella è la fine d'ogni uomo
e chi vive ci rifletterà.

E' preferibile la mestizia al riso,
perché sotto un triste aspetto il cuore è felice.

Il cuore dei saggi è in una casa in lutto
e il cuore degli stolti in una casa in festa.

Meglio ascoltare il rimprovero del saggio
che ascoltare il canto degli stolti:

perché com'è il crepitio dei pruni sotto la pentola,
tale è il riso degli stolti.

Ma anche questo è vanità. (7, 1-6)

Canto – Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
finale chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a Te, fratello, di credere con me.

E Tu, forza della vita,
Spirito d'amore, dolce Iddio;
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.

Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa del tuo giorno, o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà.

2 Meglio la fine di una cosa che il suo principio; è meglio la pazienza della superbia. Non esser
• facile a irritarti nel tuo spirito, perché l'ira alberga in seno agli stolti. Non domandare: «Come mai i tempi antichi erano migliori del presente?», poiché una tale domanda non è ispirata da saggezza. È buona la saggezza insieme con un patrimonio ed è utile per coloro che vedono il sole; perché si sta all'ombra della saggezza come si sta all'ombra del denaro e il profitto della saggezza fa vivere chi la possiede. Osserva l'opera di Dio: chi può raddrizzare ciò che egli ha fatto curvo? Nel giorno lieto sta allegro e nel giorno triste rifletti: «Dio ha fatto tanto l'uno quanto l'altro, affinché l'uomo non scopra nulla di ciò che sarà dopo di lui». (7, 8-14)

Nella prosperità l'uomo non comprende, è come animale che perisce

Ascoltate, popoli tutti,
porgete orecchio abitanti del mondo,
voi nobili e gente del popolo,
ricchi e poveri insieme.

La mia bocca esprime sapienza,
il mio cuore medita saggezza;
porgerò l'orecchio a un proverbio,
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

Perché temere nei giorni tristi,
quando mi circonda la malizia dei perversi?
Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

Nessuno può riscattare se stesso,
o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi il riscatto di una vita,
non potrà mai bastare
per vivere senza fine,
e non vedere la tomba.

Vedrà morire i sapienti;
lo stolto e l'insensato periranno insieme
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Il sepolcro sarà loro casa per sempre,
loro dimora per tutte le generazioni,
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

Come pecore sono avviati agli inferi,
sarà loro pastore la morte.

Scenderanno a precipizio nel sepolcro,
svanirà ogni loro parvenza:
gli inferi saranno la loro dimora.

Ma Dio potrà riscattarmi,
mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,
se aumenta la gloria della sua casa.

Quando muore con sé non porta nulla,
né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato:

«Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene».

Andrà con la generazione dei suoi padri
che non vedranno mai più la luce.

L'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

Gloria...

Nella prosperità l'uomo non comprende, è come animale che perisce

3 Tutto ho visto nei giorni della mia vanità: perire il giusto nonostante la sua giustizia, vivere a lungo l'empio nonostante la sua iniquità.

Non esser troppo scrupoloso
né saggio oltre misura.
Perché vuoi rovinarti?
Non esser troppo malvagio
e non essere stolto.
Perché vuoi morire innanzi tempo?

È bene che tu ti attenga a questo e che non stacchi la mano da quello, perché chi teme Dio riesce in tutte queste cose. (7, 15-18)

Preghiere dei fedeli

Quel che Dio ha fatto curvo chi lo può raddrizzare? Il Signore corregga la nostra stolta pretesa di correggere l'alternanza dei giorni, lieti e tristi; ci insegni invece ad apprendere sia dagli uni che dagli altri l'umiltà e la pazienza, preghiamo

Guidi il nostro passaggio dalla sapienza terrena e orizzontale, che cerca a tutti i costi una logica nella successione dei giorni, alla sapienza verticale, che cerca invece la sua volontà in ogni presente, preghiamo

La sapienza che viene dall'alto getti la sua luce su tutti i nostri giorni, perché tutti diventino un tempo opportuno per crescere nella speranza, preghiamo

Spesso cerchiamo formule brevi e pronte per l'uso che consentano di risolvere le incertezze del cammino della vita senza necessità di cambiare il cuore; il Signore corregga questa nostra grossolana e stolta inclinazione, preghiamo

Ci insegni la sapienza vera, che si nutre della memoria e mette a frutto l'attesa; la meditazione prolungata del passato e l'invocazione insistente della sua grazia converta il nostro cammino, preghiamo

Rifulga su di noi, Padre onnipotente, Cristo, luce da luce, splendore della tua gloria, e il dono del tuo Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo,

Gli occhi miei sollevo ai monti:
dove mai mi viene aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio,
Egli ha fatto cielo e terra,
Egli ha fatto cielo e terra.
Non ti lascia il passo incerto,
né mai dorme il tuo custode,
e neppure si assopisce,
il custode di Israele,
il custode di Israele

Su di te il Signore veglia,
come ombra al tuo fianco,
non ti prostri il sole a giorno,
né di notte luna inganni,
né di notte luna inganni.
Da ogni male ti è riparo,
e difende la tua vita:
se tu parti con te viene,
con te rientra: ora e sempre,
con te rientra, ora e sempre.